

CROCE VERDE OSPITALETTO

ONLUS

LA CROCE VERDE È STATA ASSOLTA

Il Giorno 17.6.2019 la Prima Sezione della Corte di Appello di Brescia, ribaltando la sentenza condanna in primo grado, ha assolto dall'accusa di truffa ai danni dell'Asl per non aver commesso il fatto il presidente della Croce Verde di Ospitaletto Maurizio Falappi, che vi scrive. Con lui sono stati assolti Marco Rizzetti, presidente del Cosp Mazzano e Capra Franco, presidente del Sarc Roncadelle. Ma veniamo alla vicenda, alquanto singolare e ricca di colpi di scena, che cercherò sinteticamente di riassumere. Nel mese di giugno 2015, 29 Associazioni di volontariato del soccorso della provincia di Brescia, compresa la Croce Verde, furono raggiunte da un avviso di garanzia notificato dalla Guardia di Finanza con l'accusa di Truffa ai danni dello Stato per presunte irregolarità riguardanti il trasporto di dializzati. Più precisamente, a tutti si contestava di aver messo un numero maggiore di chilometri rispetto a quelli necessari per raggiungere gli ospedali nonché viaggi in eccesso rispetto a quelli riconosciuti per portare i pazienti dializzati, con conseguente aumento dei rimborsi monetari. Nel 2016 il magistrato rincarò la dose, accusando le Associazioni anche di concorso esterno in peculato con l'Asl. In entrambi i casi il magistrato dispose il sequestro dei conti correnti delle Associazioni e quelli personali dei presidenti a garanzia della restituzione del malto ma in entrambi i casi e nel giro di pochissimo tempo, dapprima il Tribunale dei Riesame poi la Corte di Cassazione rigettarono il provvedimento di sequestro, evidenziando che non si poteva parlare di truffa o di altro reato e che nulla avevano commesso le Associazioni. Nonostante ciò nel 2018 il Pubblico Ministero, dr. Sandro Raimondi decise ugualmente di chiedere il rinvio a giudizio delle Associazioni e dei Presidenti. Forti del parere della Corte di Cassazione e delle precedenti decisioni del Tribunale del Riesame, decidemmo di procedere con altre 10 realtà di volontariato mediante il rito abbreviato, ovvero un rito processuale veloce, basato solo sulla valutazione dei documenti presenti nel fascicolo senza sentire testimoni e saltando tutto il processo, poiché la nostra situazione era assolutamente chiara. Pensando che la cosa fosse di facile soluzione non volevamo perdere ulteriore tempo in processi lunghi. Nell'ottobre del 2018 la doccia fredda: la sentenza, nonostante tutti gli elementi a nostro favore, condannava la Croce Verde, il Cosp Mazzano e il Sarc Roncadelle per il reato di truffa. La cosa ci sembrò subito molto strana, perché tutti, sia assolti che condannati, avevamo la stessa documentazione e non si capiva per quale motivo per noi fosse stato adottato un trattamento differente. Ai primi di gennaio 2019 furono depositate le motivazioni e capimmo immediatamente dove fosse il problema: per alcuni pazienti erano stati sbagliati gli ospedali di riferimento (fu indicato che svolgevano la dialisi a Gussago anziché a Brescia come in realtà accadeva); in un altro caso ci fu contestato un numero eccessivo di km per raggiungere l'ospedale di Gussago per la dialisi, senza però verificare dalle fatture e dalle scritture contabili che si trattava di un trasporto doppio e quindi prima dovevamo passare a Roncadelle a prelevare il primo paziente, poi a Castegnato a prendere il secondo e infine dirigerci all'ospedale per il ricovero. In altri casi furono indicati in modo errato i Comuni di residenza dei dializzati, comportando questo dei calcoli chilometrici differenti dalla realtà. In tutti i casi però noi prudentemente avevamo sempre esposto all'ASL nella richiesta periodica dei rimborsi un numero di km inferiore rispetto a quelli effettivi, proprio per evitare problemi. Tralascio altri errori materiali ma è bene sottolineare che nel corso delle indagini, a nostra insaputa sotto a una nostra ambulanza fu posizionato dalla Guardia di Finanza un segnalatore GPS per verificarne il percorso; quell'ambulanza però non era destinata alle dialisi ma ad altri tipi di viaggi. Nonostante ciò, i chilometri percorsi da questo veicolo, che ovviamente noi non avevamo mai conteggiato nei rimborsi dialisi, furono presi come prova del fatto illecito dagli inquirenti e come segno di km gonfiati. Come detto, la Corte di Appello di Brescia, letto il nostro ricorso, ribaltò la sentenza di primo grado, dandoci ragione e assolvendoci da ogni accusa, dal momento che aveva verificato che invece tutto era in regola. Che dire? Una vicenda singolare che ha colpito il mondo del volontariato e che ha gettato addosso alla Croce Verde di Ospitaletto un'ombra negativa. Alla fine la verità è uscita ma questo ha lasciato dentro di noi volontari una grande amarezza: siamo stati gettati sulle prime pagine dei giornali come ladri (specialmente io) con tanto di nome e cognome mentre per altri fatti di cronaca particolarmente gravi commessi da altri furono inserite solo le iniziali o addirittura furono omessi i nomi a loro tutela; ho visto gente che mi ha evitato e in alcuni casi ha suggerito le mie dimissioni dall'Associazione come incompatibile. Il Consiglio dell'Associazione ha però sempre fatto quadrato, confermandomi la fiducia e ribadendo la serietà del mio/nostro operato. I fatti ci hanno dato ragione. Ci sono

VIA S. PIO DA PIETRELCINA 230 - 25035 OSPITALETTO (BS) TEL 030641796 - FAX 030640042 - AAT BRESCIA

www.croceverdeospitaletto.it

info@croceverdeospitaletto.it - formazione@croceverdeospitaletto.it

stati poi i "Leoni del Web", ovvero i grandi pensatori presenti su internet che si sono stracciati le vesti e che hanno espresso opinioni alquanto pesanti sulla vicenda. Essi corrispondono a quelli più grossolani che frequentano i mercati o le piazze nei paesi e che non utilizzano internet. Entrambi hanno la dote di conoscere la verità assoluta (beati loro!) e di fare presa sulle menti deboli che hanno bisogno di certezze. Dedichiamo la nostra assoluzione a tutta questa gente, ai benpensanti, a quelli che hanno cavalcato l'onda per metterci in cattiva luce e a quelli che hanno avuto dubbi (tanti, troppi) a stipulare convenzioni con noi per via di questa situazione. La verità è una sola: siamo stati lasciati soli in questo momento di sofferenza e complessivamente abbiamo avuto poca solidarietà, ma non è storia nuova che nella sofferenza o nella difficoltà tutti gli amici si allontanano. Un ringraziamento invece a tutti i volontari, che nonostante questo peso hanno continuato a lavorare seriamente e serenamente. Grazie per il sostegno che mi avete dato. Un ringraziamento anche all'amico avvocato Maurizio Zanelli, che con pazienza certissima ha ripreso in mano la situazione dopo la sentenza negativa di primo grado e ci ha portato a questo risultato straordinario e positivo. Prima di tutto devo le mie scuse alla mia famiglia, a Stefania e Mariachiara, che per quasi 5 anni hanno sopportato i miei sbalzi di umore derivanti da questa situazione non facilmente gestibile. Siamo da sempre tra le Associazioni più serie presenti sul territorio non solo provinciale o regionale ma anche nazionale. Il 7 maggio 2019, infatti, la Croce Verde ha avuto l'onore di essere stata selezionata tra oltre 700 associazioni di volontariato per firmare a Firenze davanti al notaio l'atto costitutivo della Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà, un organismo nazionale di coordinamento e gestione del volontariato che porterà a noi notevoli benefici e nuove possibilità di servizio al cittadino in maniera più snella ed efficace. Un privilegio riservato a pochi enti presenti sul suolo nazionale, attribuito a coloro che nel corso del tempo hanno dimostrato serietà, correttezza, trasparenza, costanza e piani di sviluppo costanti. È singolare vedere come fuori provincia ci abbiano considerati in modo tanto positivo nonostante tutti fossero a conoscenza del problema, mentre dalle nostre parti tutto era imbarazzo, scandalo o difficoltà di relazione. Dico sempre ai miei volontari che in ogni partita che giocheremo, vincerà il più fedele all'ideale e noi siamo stati fedeli. Ora dobbiamo ricostruire e cercare di non reagire alle offese ricevute, che sono state talvolta pesanti. Un giovane sacerdote che spesso mi piace ascoltare e che senz'altro farà strada perché ha doti, capacità e umiltà, in una predica disse: "Se devi scegliere tra avere ragione o essere gentile, scegli sempre di essere gentile". Noi abbiamo scelto di essere gentili, verso tutti, nonostante tutto e al servizio di tutti e di non avere più alcun rancore verso alcuno per quanto successo. Con un gioco di parole è ora di metterci "una croce" sopra.

Il Presidente della Croce Verde Maurizio Falappi